

posta di regolamento relativo all'azione degli Stati membri in tema di obblighi di servizio pubblico e di aggiudicazione di contratti di servizio pubblico nel settore del trasporto di passeggeri per ferrovia, su strada e per via navigabile interna (COM 2000.7);

in tale proposta si ricorda che negli ultimi dieci anni 11 stati membri hanno introdotto, con leggi o provvedimenti amministrativi, elementi di « concorrenza regolata » nel mercato dei trasporti pubblici. Tuttavia la Commissione ritiene che sia necessario — per molteplici motivi — « dettare regole chiare che disciplinano, a livello comunitario, la concorrenza nel settore dei trasporti pubblici ». Inoltre la commissione « propone anche di dettare — per la prima volta — l'obbligo esplicito delle autorità (nazionali, ma anche regionali e/o provinciali e/o comunali) di perseguire l'obiettivo di fornire servizi di trasporto adeguati per la protezione dell'interesse generale »;

dopo aver dettagliatamente descritto il quadro normativo vigente, la Commissione osserva che quanto disposto — sinora — dagli Stati membri in tema di trasporto pubblico ha prodotto risultati diversi e generato asimmetria sotto il profilo dell'apertura del mercato e delle norme di qualità, « specialmente laddove i bilanci pubblici sono sotto pressione ». Si segnalano, poi, le questioni relative sia alla attuazione effettiva del diritto di stabilimento sia all'aggiornamento delle regole sugli aiuti di Stato in tema di fornitura di trasporti pubblici di passeggeri;

la proposta della Commissione, persegue, quindi finalità di miglioramento qualitativo del settore e di armonizzazione degli aspetti fondamentali delle procedure di aggiudicazione esistenti, anche per promuovere la certezza del diritto con riguardo agli obblighi e ai diritti degli operatori e delle autorità;

l'articolato (21 articoli disposti in 6 capi) è indirizzato a promuovere l'efficienza e l'efficacia del settore dei trasporti pubblici che — si sottolinea — possono svolgere un ruolo di primo piano nel rag-

giungimento degli obiettivi globali in relazione a problematiche quali l'effetto serra, la riduzione delle emissioni di ossido di carbonio e la lotta all'inquinamento. Testualmente si segnala che « se non si pone termine al declino dei trasporti pubblici tali obiettivi ambientali non verranno certamente raggiunti » —;

quale sia il parere ufficiale del Governo italiano su tali proposte, particolarmente dettagliate sia sul versante delle garanzie per la qualità del trasporto pubblico di passeggeri (capo II) sia sul versante delle regole comuni per i contratti di servizio pubblico (capo III), tenendo conto della normativa vigente nel nostro paese, ed in particolare del recente decreto legislativo 19 novembre 1997 n. 422, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 20 settembre 1999, n. 400.

(5-08449)

* * *

PUBBLICA ISTRUZIONE

Interrogazione a risposta scritta:

ACCIARINI, SOAVE e VOGLINO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

in data 14 giugno 2000 è stata presentata un'interrogazione che segnalava la situazione di grave irregolarità determinata nell'IPSSCT V. Bosso di Torino dalla mancata nomina dei supplenti temporanei su cattedre vacanti, che già nei precedenti anni scolastici ha fatto sì che circa 700 allievi su 900 sono rimasti senza insegnante fino all'inizio di novembre;

a tale interrogazione non è stata data risposta;

all'inizio dell'anno scolastico 2000-2001 si è ripetuta la medesima situazione e la preside non ha utilizzato pienamente le possibilità offerte dalle indicazioni ministeriali volte a garantire l'efficienza del servizio scolastico;

in particolare, a mero titolo di esempio, si segnala che una III di operatori di Impresa turistica, classe che si conclude con l'esame di qualifica, non ha avuto sino alla fine di ottobre la nomina per le seguenti materie e aree:

- a) geografia turistica;
- b) matematica;
- c) francese;
- d) sostegno;
- e) area di approfondimento;

con la perdita di circa 140 ore di lezione —:

se non ritenga di:

a) intervenire al più presto per chiarire le modalità e i tempi di conferimento delle nomine dei supplenti temporanei all'IPSSST Bosso;

b) operare al fine di evitare che la situazione dannosa si possa ripercuotere sul profitto degli alunni, in particolare di coloro che, pur frequentando la classe terminale della qualifica, sembrano essere i più toccati dagli effetti della scelta da parte della preside di non compiere gli atti di nomina suindicati. (4-32400)

* * *

SANITÀ

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della sanità, per sapere — premesso che:

il recente sciopero in Sicilia degli autotrasportatori che ritorna di attualità, essendone stato minacciato un altro per il 9 novembre 2000, ripropone all'attenzione il grave problema del rifornimento dei farmaci nell'isola;

l'industria farmaceutica, nell'intento di non fare mancare i medicinali nelle

varie regioni del nostro Paese, aveva istituito dei centri di smistamento o depositi che provvedevano a rifornire tutta la filiera a valle della produzione e cioè commercianti all'ingrosso, farmacie, ospedali eccetera;

il criterio di formazione del prezzo finale del farmaco sino a qualche anno fa, oltre alle varie voci, riconosceva all'industria una piccola percentuale di remunerazione con l'impegno di garantire la distribuzione capillare. Il nuovo sistema che non contempla più tale voce ed il contenimento dei costi, specie quelli relativi all'immobilizzo di giacenze presso i depositi, ha determinato la quasi totale chiusura degli stessi, senza tenere conto della peculiarità del farmaco che ha una insostituibile valenza sociale;

in Sicilia più del cinquanta per cento dei depositi specie delle multinazionali sono stati smantellati e la distribuzione è stata concentrata in un solo megadeposito a Roma o Milano per tutta l'Italia, ad eccezione di qualche deroga per la Sardegna;

malgrado tutto ciò, il ministero ha emanato due decreti ed una circolare in attuazione delle direttive CEE in cui si stabiliscono tempi di consegna, trasporto, temperatura e conservazione dei farmaci;

oggi si è potuto constatare, alla luce dello sciopero, che alcuni farmaci essenziali sono venuti a mancare a causa dell'impossibilità del rifornimento. Infatti si è trattato di uno sciopero che ha bloccato il transito dei mezzi contenenti medicinali, contrariamente a quanto assicurato;

è necessario considerare che in tempi normali i vettori incaricati del trasporto, dopo aver percorso la lunga tratta da Roma o Milano, si avvalgono, per il successivo inoltramento nelle località distanti dal loro centro di smistamento locale, di padroncini che non sono in grado di rispettare alcuna delle norme previste (temperature, promiscuità con altre merci e tempi di consegna);